



UNIVERSITÀ DELLA VALLE D'AOSTA
UNIVERSITÉ DE LA VALLÉE D'AOSTE

Convenzione per l'attivazione e il funzionamento del corso di Dottorato di Interesse Nazionale in Studi europei

TRA

L'**Università degli Studi di Genova** (anche, "Sede Amministrativa"), con sede legale in Via Balbi 5, 16126 Genova (in seguito denominata "Università"), in persona del Legale Rappresentante, il Magnifico Rettore, Prof. Federico Delfino, debitamente autorizzato alla sottoscrizione del presente atto

E

L'**Università della Valle d'Aosta - Université de la Vallée d'Aoste**, con sede legale in Strada Cappuccini 2A, 11100 Aosta, (di seguito "Sede Ospitante"), rappresentata dalla Magnifica Rettore, Prof.ssa Manuela Ceretta, domiciliata per la carica presso la sede dell'Università stessa, autorizzata alla stipulazione della presente convenzione

di seguito denominate congiuntamente anche "le Parti"

VISTI

- la Legge 210/98, in particolare l'art. 4 in materia di Dottorato di Ricerca, come modificato dall'art. 19 comma 1 della Legge 30 dicembre 2010 n° 240;
- il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 226 in data 14 dicembre 2021, "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati" (nel seguito DM n. 226/2021) ed in particolare art. 2 comma 1 lettera *b*), con cui si intendono per università, le università statali e non statali, ivi compresi gli istituti universitari a ordinamento speciale e le università telematiche;
- l'art. 3, comma 2 lett. a), del predetto Decreto ministeriale che consente alle Università di richiedere "l'accreditamento dei corsi e delle relative sedi anche in forma associata mediante la stipula di convenzioni o la costituzione di consorzi, che possono essere sede amministrativa dei corsi, con uno o più dei seguenti soggetti: a) altre Università italiane o università estere, con possibilità di rilascio del titolo finale multiplo o congiunto";
- l'art. 11 DM n. 226/2021 che prevede i casi e le modalità di istituzione di Dottorati di interesse nazionale, in particolare al comma 2 elenca i cui requisiti: "a) contribuisce in modo comprovato al progresso della ricerca, anche attraverso il raggiungimento di obiettivi specifici delle aree prioritarie di intervento del Piano nazionale di ripresa e resilienza, ivi compresi quelli connessi alla valorizzazione dei corsi di dottorato innovativo per la pubblica amministrazione e per il patrimonio culturale, ovvero del Programma nazionale per la ricerca o dei relativi Piani nazionali; b) prevede, già in fase di accreditamento, la stipula di convenzioni o la costituzione di consorzi fra più Università, nonché con istituzioni di ricerca di alta qualificazione e di riconosciuto livello internazionale, anche estere, che prevedono la effettiva condivisione delle attività formative e di ricerca, le modalità di regolazione delle forme di sostegno finanziario, le modalità di scambio e di mobilità dei docenti e dei dottorandi ed

eventuali forme di co-tutela; c) prevede, già in fase di accreditamento, il coordinamento e la progettazione congiunta delle attività di ricerca tra almeno una Università e almeno quattro soggetti di cui all'articolo 3, comma 2, per realizzare percorsi formativi di elevata qualificazione e consentire l'accesso a infrastrutture di ricerca idonee alla realizzazione dei progetti di ricerca dei dottorandi; d) prevede, per ciascun ciclo di dottorato, almeno trenta borse di studio, ciascuna di importo determinato ai sensi dell'articolo 9, comma 3, fermo restando che la quota per il sostegno alle attività di ricerca e formazione del dottorando è incrementata, a valere sul cofinanziamento ministeriale, in misura pari al venti per cento dell'importo della borsa;

- il Regolamento per i corsi di dottorato della Sede Amministrativa;

PREMESSO CHE

- la Sede Ospitante ha espresso l'interesse a collaborare all'attivazione del corso di Dottorato di interesse nazionale in Studi europei, ai sensi dell'art. 3, comma 2, lett. a) del D.M. 226/2021 e a stipulare questa convenzione per l'attivazione e il funzionamento del corso di Dottorato di interesse nazionale in Studi europei ai sensi dell'art. 11, comma 2 lett. b), c) e d) del D.M. 226/2021, a partire dal XL ciclo di dottorato;
- il corso di Dottorato in Studi europei, come previsto dall'art. 11 comma 2 lett. c), prevede il coordinamento e la progettazione congiunta delle attività di ricerca e formative tra la Sede Amministrativa e i soggetti di cui all'articolo 3, comma 2 DM n. 226/2021 come da Allegato A;
- la Sede Amministrativa e la Sede Ospitante hanno definito il progetto formativo e di ricerca del corso, come risulta dagli Allegati A, B, C che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione;
- la Sede Amministrativa provvederà all'emanazione di un bando di concorso nel rispetto del proprio Regolamento interno e degli impegni assunti con la presente convenzione;

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Sono parte integrante e sostanziale della presente convenzione le premesse e gli allegati:

- Allegato A – Descrizione del dottorato di ricerca
- Allegato B – Membri della Sede ospitante nel Collegio dei Docenti
- Allegato C – Regolamento del Corso
- Allegato D – Informazioni per il trattamento dei dati personali
- Allegato E – Adesione al Dottorato in Studi europei e borse assegnate per il XL ciclo

Art. 1 - Oggetto

Oggetto della presente Convenzione è l'attivazione del corso di Dottorato di interesse nazionale in Studi europei, di durata triennale, a partire dall'a.a. 2024-2025 – ciclo XL, al quale la Sede Ospitante intende partecipare, finanziando almeno una borsa di dottorato, come specificato nell'Allegato E.

Fermo restando che il corso di Dottorato di interesse nazionale in Studi europei prevede almeno tre cicli, le Parti convengono che i contenuti del presente accordo di cui agli artt. da 3 a 5 e relativi Allegati sono riferibili al solo XL ciclo. La partecipazione ai successivi due cicli, ai sensi di quanto previsto dal presente accordo, sarà confermata e previamente deliberata dai competenti organi della Sede Ospitante, in funzione delle risorse finanziarie disponibili e delle normative vigenti in materia di Dottorati Nazionali.

Le Parti convengono di presentare richiesta di accreditamento al MUR per l'attivazione del corso di Dottorato di Interesse Nazionale in Studi europei, ai sensi dell'art. 3, c. 2, lett. a) del D.M. 226/2021, nei termini di seguito specificati ed in conformità ai vincoli dal D.M. 226/2021.

Art. 2 – Caratteristiche del Corso

Il corso di Dottorato di interesse nazionale in Studi europei contribuisce al progresso della ricerca attraverso il raggiungimento di obiettivi specifici delle aree prioritarie di intervento del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Istruzione e ricerca), e del Programma nazionale per la ricerca 2021-2027 (Cultura umanistica, creatività, trasformazioni sociali, società dell'inclusione).

Il corso di Dottorato di interesse nazionale in Studi europei ha sede amministrativa presso la Sede Amministrativa ed è disciplinato dal Regolamento per il funzionamento del corso riportato nell'Allegato C, e parte integrante del presente accordo.

Nell'ambito del suddetto corso sarà attuato il progetto formativo e di ricerca descritto nell'Allegato A parte integrante del presente accordo.

La Sede Ospitante è sede primaria delle attività di ricerca e formazione degli studenti e delle studentesse assegnatari delle borse da essa finanziate.

A tali studenti e studentesse le Parti rilasciano congiuntamente il titolo accademico di "Dottore di Ricerca in Studi europei". Il diploma riporterà il logo della Sede Ospitante, qualora sia autorizzata a rilasciare il titolo di Dottorato di Ricerca, il logo del corso di Dottorato in Studi europei e il logo della Sede Amministrativa. Il diploma sarà firmato, congiuntamente, dalla Rettore della Sede Ospitante, qualora sia autorizzata a rilasciare il titolo, e dal Rettore della Sede Amministrativa.

Oltre al diploma sarà rilasciata un'attestazione che riporterà i loghi della Sede Ospitante, del corso di Dottorato in Studi europei e della Sede Amministrativa e sarà firmato, congiuntamente, dalla Rettore della Sede Ospitante e dal Coordinatore del corso di Dottorato.

I membri del Collegio dei Docenti indicati dalla Sede Ospitante (se idonei a farvi parte ai sensi del DM226/2021) sono riportati in Allegato B parte integrante del presente accordo.

Art. 3 – Obblighi delle Parti

La Sede Amministrativa ha il compito di e si impegna a:

- a. curare la presentazione della domanda di accreditamento del corso di Dottorato e della sede, come da procedura definita dal Ministero dell'Università e della Ricerca;
- b. pubblicare il bando di concorso per l'ammissione al corso di Dottorato;
- c. provvedere, nel rispetto degli accordi intercorsi tra le Parti come definiti dagli Allegati e in collaborazione con le altre Università o Enti di ricerca convenzionati al Dottorato di interesse nazionale in Studi europei, alla programmazione didattica del corso di Dottorato;
- d. immatricolare e iscrivere gli studenti e le studentesse;
- e. gestire la carriera degli studenti e delle studentesse iscritti;
- f. predisporre il diploma da rilasciare ai Dottori di Ricerca;
- g. definire l'ammontare ed incassare le tasse e i contributi degli studenti e delle studentesse;
- i. erogare le borse di studio agli studenti e alle studentesse del corso di Dottorato, incrementate del 50% per un periodo minimo pari a 6 mesi di soggiorno all'estero; il periodo può essere aumentato, fino ad un massimo di 18 mesi, con copertura dei costi a carico della Sede Ospitante, previa verifica dei fondi disponibili;

- j. mettere a disposizione strutture e risorse umane adeguate alla gestione amministrativa del corso di Dottorato;
- k. organizzare gli eventi comuni di ricerca, formazione, e coordinamento;
- l. trasmettere alla Sede Ospitante tutti i dati e le informazioni relativi agli studenti e alle studentesse iscritti al corso di Dottorato necessari per gli adempimenti di competenza;
- m. provvedere ad ogni altro adempimento necessario al regolare funzionamento del corso di Dottorato.

La Sede Amministrativa si impegna inoltre a fornire i seguenti servizi:

- Immatricolazione, gestione carriera e rilascio certificati;
- Assegnazione Email istituzionale della Sede Amministrativa;
- Supporto per pratiche di richiesta Visto;
- Supporto nelle procedure per il rilascio del codice fiscale italiano;
- Maggiorazione borsa di studio in caso di soggiorno all'estero;
- Accesso ai servizi di placement.

La Sede Ospitante ha il compito e si impegna a:

- a. essere sede primaria delle attività di ricerca e formazione degli studenti e delle studentesse assegnatari delle borse finanziate o cofinanziate;
- b. contribuire all'organizzazione, coprendone gli eventuali costi, di eventi comuni e/o curriculari di ricerca e formazione presso la propria sede, in base a quanto programmato dai Consigli di curriculum, sulla base delle linee generali approvate dal Collegio dei Docenti;
- c. garantire le attività di ricerca e formazione degli studenti e delle studentesse presso la propria sede e mettere a disposizione degli stessi le risorse infrastrutturali adeguate presso i dipartimenti o centri di ricerca a cui sono affiliati i referenti di borsa o altre strutture idonee a garantire la continuità della supervisione e l'accesso ai servizi ritenuti necessari al percorso formativo.

La Sede Ospitante si impegna inoltre a fornire i seguenti servizi:

- Assegnazione della Email della Sede Ospitante;
- Assegnazione credenziali accesso per i servizi agli studenti e alle studentesse;
- Accesso a strutture di ricerca (biblioteche, centri di calcolo, laboratori, ecc...) e garanzia di una postazione di lavoro;
- Accesso al patrimonio librario e banche dati;
- Accesso ai corsi in presenza o in DaD o mediante registrazioni/streaming a tutti gli studenti e le studentesse del corso di Dottorato, anche afferenti ad altre Università o Enti di ricerca convenzionati con il corso di Dottorato in Studi europei.

Il Dipartimento della Sede Ospitante coinvolto nel programma è:

Dipartimento di Scienze economiche e politiche.

Le Parti si impegnano, congiuntamente alle altre Università e Enti aderenti al corso di Dottorato di interesse nazionale in Studi europei, a una effettiva condivisione delle attività formative e di ricerca, e in particolare a:

- a. progettare le attività di ricerca per realizzare percorsi formativi di elevata qualificazione;
- b. definire le attività didattiche-disciplinari e di tipo laboratoriale, la loro organizzazione e la sede di svolgimento;
- c. modificare i contenuti degli Allegati A, B e C solo previo accordo scritto ed a condizione che non

- venga compromessa la qualità e sostenibilità del Corso rispetto ai requisiti per l'accreditamento;
- d. ridefinire i termini della presente convenzione qualora il Ministero dell'Università e della Ricerca non conceda l'accreditamento o lo revochi a seguito delle valutazioni annuali;
 - e. pubblicizzare il bando di concorso per l'ammissione al corso di dottorato;
 - f. svolgere attività di formazione e supervisione degli studenti e delle studentesse con riferimento alle tematiche indicate nell'Allegato A;
 - g. mettere a disposizione specifiche e qualificate strutture operative e scientifiche per l'attività di studio e di ricerca degli studenti e delle studentesse, ivi inclusi, in connessione con le specifiche caratteristiche del corso di dottorato, un adeguato patrimonio librario, banche dati, sale studio e laboratori;
 - h. prevedere attività di formazione disciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare attività di perfezionamento linguistico e informatico, nonché attività nel campo della didattica, della gestione della ricerca e della conoscenza dei sistemi di ricerca europei e internazionali, della valorizzazione e disseminazione dei risultati, della proprietà intellettuale e dell'accesso aperto ai dati e ai prodotti della ricerca e dei principi fondamentali di etica e integrità;
 - i. concorrere a garantire il sostegno finanziario del corso, come indicato nel successivo art. 4.

Art. 4 – Risorse finanziarie

La Sede ospitante si impegna a trasferire alla Sede amministrativa per la partecipazione al corso di Dottorato di interesse nazionale in Studi europei due borse di dottorato di cui al D.M. 630/2024, corrispondenti ciascuna ad una dotazione finanziaria effettiva a valere su risorse del PNRR pari a 60.000,00 euro, lasciando in capo alla Sede amministrativa l'onere dell'individuazione delle imprese partner disponibili a cofinanziare le borse di dottorato per l'importo eccedente il valore di 60.000,00 euro ciascuna fino alla concorrenza del costo complessivo della borsa.

Le eventuali spese di missione sostenute dai membri della Commissione esaminatrice per l'ammissione al corso di Dottorato, saranno a carico della Parte cui afferiscono tali membri. Per estensione, nel caso di personale afferente ad altre Università e/o Enti e/o Aziende convenzionate con una delle Parti, i costi saranno a carico della Parte cui tali membri fanno riferimento.

Le eventuali spese di missione sostenute da membri della Commissione esaminatrice per l'ammissione al corso di Dottorato non afferenti alle Parti, nè ad Università e/o Enti e/o Aziende a loro convenzionate, saranno a carico della Sede Amministrativa.

Le eventuali spese sostenute dai membri della Commissione giudicatrice per il conferimento del titolo di Dottore di Ricerca, saranno a carico della Parte cui afferiscono tali membri.

Art. 5 – Norme per l'organizzazione del corso

Le modalità di organizzazione del corso di Dottorato sono disciplinate dal Regolamento per il corso di Dottorato di interesse nazionale in Studi europei (Allegato C).

Le regole di ammissione e di iscrizione al corso di Dottorato sono disciplinate rispettivamente dal bando di concorso, dal suddetto Regolamento e dal Regolamento di Ateneo per i corsi di dottorato della Sede Amministrativa.

Il Regolamento per il corso di Dottorato di interesse nazionale in Studi europei prevederà l'assegnamento delle borse di studio secondo le modalità di legge (DM226/2021, art. 8), previa valutazione degli studenti e delle studentesse da parte di una commissione formata in modo da

assicurare la partecipazione di componenti stranieri o esterni ai soggetti convenzionati (DM226/2021, art. 11.3). I bandi prevederanno, per la selezione degli studenti e delle studentesse, graduatorie separate per curriculum e per tema di ricerca proposto dalle Università e/o Enti aderenti al Dottorato. I bandi saranno e pubblicati in diversi momenti dell'anno in modo da permettere nei tempi più rapidi possibili l'accesso al corso ai candidati meritevoli che conseguono il loro titolo di Laurea Magistrale o equipollente nel corso dell'anno.

Gli iscritti al corso di Dottorato saranno sottoposti agli obblighi e sanzioni previsti dal Regolamento per il corso di Dottorato di interesse nazionale in Studi europei e dal Regolamento di Ateneo per i corsi di Dottorato della Sede Amministrativa.

Il Collegio dei Docenti assegnerà a ciascuno studente e a ciascuna studentessa un progetto di ricerca, un supervisore e uno o più co-supervisori.

Il percorso di studi avrà una durata minima di 36 mesi e potrà, per ciascuno studente o studentessa, secondo quanto previsto dal piano di studi presentato dallo studente o dalla studentessa e approvato dal Collegio dei Docenti, avere una durata massima di 54 mesi (ai sensi del DM 226, 2022). Fermo restando che la Sede Ospitante è la sede primaria delle attività di ricerca e formazione degli studenti e delle studentesse assegnatari delle borse finanziate o cofinanziate, al fine di valorizzare i progetti di ricerca e formazione degli studenti e delle studentesse, la Sede Ospitante e/o le altre Università e/o Enti aderenti al corso di Dottorato in Studi europei potranno stipulare accordi di scambio e di mobilità dei docenti e degli studenti e delle studentesse le eventuali forme di co-tutela.

Il percorso di studi prevederà un periodo obbligatorio di permanenza all'estero presso Istituzioni di elevata qualificazione, della durata minima di 6 e massima di 18 mesi ai sensi del DM226/2021 Art 9.3 per tutti gli studenti e le studentesse del corso di Dottorato.

Con riferimento a borse di ricerca di tipo industriale, il periodo di studio e ricerca presso aziende sarà oggetto di accordi tra la Sede Ospitante e l'azienda che finanzia o co-finanzia la borsa. Con riferimento alle borse di dottorato industriale finanziate ai sensi del DM630/2024, il percorso di studi prevederà obbligatoriamente periodi di studio e ricerca presso aziende da un minimo di 6 mesi a un massimo di 18 mesi.

Le Parti si impegnano a rendere accessibili agli studenti e alle studentesse le risorse (laboratori, uffici, personale, attrezzature) idonee per lo svolgimento dei progetti di ricerca.

Art. 6 – Disposizioni in materia di sicurezza e salute

In applicazione dell'articolo 10 del DM 363/1998, si concorda che il soggetto cui competono gli obblighi di datore di lavoro previsti dal D. Lgs. 81/2008 per le attività svolte presso la Sede Ospitante è individuato nella Sede Ospitante. Nel caso in cui per lo svolgimento delle attività dello studente o della studentessa sia richiesta l'attivazione della sorveglianza sanitaria, si concorda che sarà la Sede Ospitante a provvedere ad effettuare la visita medica per il giudizio di idoneità alla mansione specifica dello studente o della studentessa, fatti salvi diversi specifici accordi tra le Parti. Il personale delle Parti e gli studenti e le studentesse sono tenuti ad uniformarsi ai regolamenti ed alle disposizioni in materia di sicurezza vigenti presso le sedi di svolgimento delle attività, osservando quanto previsto dal D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., in particolare gli obblighi dell'art. 20 del citato decreto, oltre che le indicazioni fornite dai responsabili della struttura ospitante e/o dal responsabile delle attività di ricerca e didattica in laboratorio.

Art. 7 – Coperture assicurative

La Sede Amministrativa garantisce agli studenti e alle studentesse la tutela contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL, ai sensi del D.M. 10/10/1985 e successive modificazioni e integrazioni (nella formula Gestione per conto dello Stato). Si precisa che detta tutela opera solo ed esclusivamente per gli infortuni occorsi durante esperienze tecnico-scientifiche ed esercitazioni pratiche.

La Sede Amministrativa garantisce agli studenti, alle studentesse e ai dipendenti adeguata copertura assicurativa per la Responsabilità Civile verso Terzi.

L'esistenza di coperture assicurative non pregiudica ad entrambe l'esercizio di eventuali azioni di responsabilità, di danno o di rivalsa.

Art. 8 – Diritti di proprietà intellettuale e riservatezza

Nel caso in cui lo studente e/o la studentessa e/o la Sede Ospitante conseguano risultati degni di protezione brevettuale o di forme di tutela analoghe ovvero tutelabili tramite diritto d'autore, il regime normale dei risultati – sia totali che parziali – sarà quello della proprietà esclusiva a favore della Sede Ospitante.

Nel caso in cui le Parti e/o altre Università e/o Enti e/o Aziende abbiano contribuito al finanziamento della borsa, o il conseguimento dei risultati sia imputabile ad attività di ricerca congiunta delle Parti e/o di altre Università e/o Enti e/o Aziende, le Parti convengono che la proprietà intellettuale dei risultati congiunti sia attribuita proporzionalmente al contributo finanziario e/o intellettuale delle Parti e/o delle altre Università e/o Enti e/o Aziende coinvolte, fatta salva la possibilità di stabilire con separato accordo una diversa ripartizione della titolarità, oltre gli aspetti legati al trasferimento e allo sfruttamento della proprietà intellettuale.

In tutti i casi, resta salvo quanto disposto dalla legge in materia di proprietà industriale, quanto disciplinato dagli eventuali regolamenti bilaterali o multilaterali adottati dalle Parti e/o dalle altre Università e/o Enti e/o Aziende che hanno contribuito al finanziamento della borsa o al conseguimento dei risultati in ambito di proprietà intellettuale, oltre che il diritto inalienabile degli studenti e delle studentesse e degli altri eventuali inventori ad essere riconosciuti autori dei risultati.

La Sede Amministrativa non acquisisce alcun diritto sulla proprietà intellettuale prodotta dagli studenti e dalle studentesse, salvo che nei casi previsti nel paragrafo precedente.

Nel caso in cui il conseguimento dei risultati sia imputabile ad attività congiunta delle Parti e/o da altre Università e/o Enti e/o Aziende, le Parti si impegnano a cooperare in buona fede, anche al fine di raccogliere e comunicare tempestivamente eventuali segnalazioni di possibili risultati, totali o parziali, meritevoli di protezione. Ai fini della gestione delle richieste di tutela e dei necessari procedimenti amministrativi, salvo diverso accordo fra le Parti coinvolte, sarà considerato ufficio di riferimento l'ufficio per il trasferimento tecnologico o equivalente servizio offerto dalla Sede Ospitante.

Qualsiasi diritto di proprietà intellettuale, o altro diritto analogo, di cui sia titolare esclusiva una Parte, resterà nella piena titolarità della stessa; l'eventuale uso che dovesse essere consentito all'altra all'altra Parte nell'ambito della presente convenzione non implicherà il riconoscimento di alcuna licenza o diritto in capo alla stessa, salvi i casi in cui il trasferimento di tale licenza o diritto sia espressamente previsto da altro accordo tra le Parti.

Qualsiasi diritto di proprietà intellettuale, o altro diritto analogo, di cui sia titolare una Parte, non potrà essere utilizzato dall'altra Parte se non in presenza di esplicito consenso della Parte proprietaria e in

conformità alle regole da questa indicate, salvo che questo non sia previsto esplicitamente in accordi bilaterali o multilaterali.

Salvo che nei casi previsti dalla legge o in ottemperanza ad obblighi derivanti da procedure amministrative o giudiziarie o dalla presente convenzione, ciascuna delle Parti, anche per i propri dipendenti e/o collaboratori, inclusi gli studenti e le studentesse, si impegna a tenere strettamente riservati i dati e le informazioni confidenziali ricevute dall'altra Parte nell'ambito delle attività oggetto della presente convenzione.

Art. 9 – Pubblicazioni

La Sede Ospitante si riserva il diritto di pubblicare e/o di presentare, in tutto o in parte, i risultati delle attività di ricerca degli studenti e delle studentesse del Dottorato di interesse nazionale in Studi europei oggetto del presente accordo e si impegna a trasmettere in via riservata e tempestiva alla Sede Amministrativa i metadati della pubblicazione non appena disponibili.

Gli studenti e le studentesse del dottorato nelle loro pubblicazioni saranno affiliati alla Sede Ospitante e/o a eventuali altre Università e/o Enti e/o Aziende che abbiano contribuito al finanziamento delle loro borse, ed eventualmente alle Università e/o Enti dei loro supervisori. La Sede Amministrativa non acquisisce alcun diritto sulla affiliazione degli studenti e le studentesse nelle loro pubblicazioni, salvo che nei casi sopra indicati.

Le pubblicazioni scientifiche contenenti i risultati delle attività oggetto del presente accordo dovranno recare negli "acknowledgements" il riconoscimento al Dottorato di interesse nazionale in Studi europei, con la dicitura "I risultati di questa ricerca sono stati in tutto/parte ottenuti nell'ambito del Dottorato di Interesse Nazionale in Studi europei " (o equivalente dicitura in lingua inglese).

Art. 10 - Durata

Nelle more della costituzione di un Consorzio tra università ed istituzioni di ricerca di alta qualificazione e di riconosciuto livello internazionale secondo il DM 226/2021, la presente convenzione decorre dalla data dell'ultima sottoscrizione e ha durata pari a un ciclo di dottorato.

Art. 11 - Trattamento dei dati personali

Le Parti dichiarano di essere informate in merito all'utilizzo dei propri dati personali e ne autorizzano il trattamento su supporti informatici e/o cartacei, al fine di adempiere a tutti gli obblighi di legge e comunque funzionali alla stipulazione e all'esecuzione del rapporto instaurato con il presente contratto, nei modi e nei limiti necessari per perseguire tali finalità, anche in caso di comunicazione a terzi, laddove previsto per l'esecuzione del contratto o in virtù di disposizioni normative, nel rispetto del Regolamento (UE) 679/2016 (di seguito GDPR) e del D. Lgs. 30 giugno 2003, n.196 così come da ultimo modificato con il D.Lgs. 101/2018.

Rilevato che le attività della convenzione implicano inoltre un trattamento congiunto di dati personali degli studenti e delle studentesse, con la sottoscrizione del presente atto le Parti dichiarano di essere contitolari del trattamento e si impegnano a determinare, mediante accordo redatto ai sensi dell'art. 26, primo comma, del Regolamento (UE) 2016/679, le rispettive responsabilità.

A tal fine, con la sottoscrizione dell'accordo contenuto nell'allegato D che costituisce parte integrante e sostanziale della presente convenzione, le parti accettano espressamente di eseguire esclusivamente le operazioni di trattamento che risultino strettamente necessarie ai fini dell'esecuzione della presente

convenzione, nonché ad attenersi scrupolosamente alle prescrizioni sancite all'interno del predetto accordo di contitolarità. Il contenuto essenziale dell'accordo verrà messo a disposizione degli interessati.

Le Parti si impegnano inoltre reciprocamente ad operare mettendo in atto misure tecniche ed organizzative adeguate e a verificare e aggiornare periodicamente le politiche di protezione dei dati ai sensi degli artt. 24 e 25 del GDPR, custodendo i dati personali trattati in modo tale da evitare rischi di distruzione degli stessi o di accessi a tali dati da parte di soggetti non autorizzati.

In particolare le Parti si impegnano a:

- utilizzare i dati oggetto di trattamento per i soli usi concordati;
- coordinare i propri incaricati, impartendo eventuali specifiche disposizioni, verificando il rispetto della normativa e delle istruzioni impartite;
- segnalare immediatamente eventuali situazioni anomale o di emergenza;
- comunicare le informazioni di cui agli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 di competenza di ciascuna parte;
- comunicare eventuali istanze per l'esercizio dei diritti degli interessati previsti dall'articolo 15 e ss. del GDPR ovvero di richieste delle Autorità di controllo che riguardino eventuali ambiti di trattamento di competenza autonoma di una delle parti.

Per quanto non espressamente previsto nelle presenti condizioni generali, si rinvia alle disposizioni vigenti in materia di protezione dei dati personali.

Art. 12 – Foro competente

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che dovesse nascere dall'interpretazione o dall'esecuzione della presente convenzione. Nel caso in cui le Parti non pervengano ad un accordo bonario di composizione della controversia, competente per decidere qualsiasi controversia relativa all'interpretazione, all'esecuzione e/o alla validità della presente convenzione sarà esclusivamente e inderogabilmente il Foro di Genova.

Art. 13 – Registrazione e spese

Il presente Contratto è sottoscritto in forma digitale e sarà registrato solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, primo comma D.P.R. 26.4.1986, n. 131 ed art. 4, Tariffa, Parte Seconda allegata al medesimo decreto. Tutte le relative spese sono a carico della Parte che richiede la registrazione.

L'imposta di bollo, pari a € [16,00 € ogni 4 facciate, compresi gli allegati parte integrante] è equamente divisa tra le parti e al suo versamento provvede la Sede Amministrativa con modalità virtuale in base all'autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate n. 5 del 02/09/2020.

Per **Università degli Studi di Genova**, f.to il Rettore

Per **Università della Valle d'Aosta – Université de la Vallée d'Aoste**, f.to la Rettrice

Dottorato di ricerca di interesse nazionale in “Studi europei”

ALLEGATO A

Descrizione del Dottorato di ricerca

Sede: Università di Genova

Dipartimento proponente: Dipartimento di Scienze Politiche e Internazionali

Università partecipanti: Bologna, Chieti-Pescara, Enna Kore, Foggia, Insubria, Messina, Milano Statale, Molise, Palermo, Perugia, Perugia Stranieri, Roma La Sapienza, Roma Tor Vergata, Siena, Siena Stranieri, Torino, Udine, Valle d’Aosta

Presentazione

Il programma di Dottorato, di durata triennale, si prefigge di fornire agli studenti gli strumenti interpretativi e le competenze necessarie alla comprensione avanzata e approfondita della Comunità/Unione europea, sia nella sua dimensione storica sia in riferimento alla realtà attuale dell’UE e ai possibili scenari futuri.

L’innovativo approccio metodologico adottato è fortemente interdisciplinare, nella convinzione che lo studio dell’Europa, della sua storia, delle sue politiche pubbliche e del suo diritto possa essere affrontato efficacemente solo attraverso l’interazione tra le varie discipline, nelle loro articolazioni. Simile approccio si spiega in ragione della complessa architettura istituzionale dell’Unione Europea e della sua peculiarità rispetto ad altre organizzazioni internazionali e agli stessi Stati di tipo federale, con la compresenza di elementi di carattere internazionale e associativo e di componenti di carattere statale e costituzionale, così come della complessa storia del processo di costruzione europea, in cui si sono intrecciati fattori molteplici. La conoscenza di un’Europa in movimento, che mette in discussione gli assetti territoriali precedenti, pluralista, regionalista e ‘integrata’, che dà spazio a modelli di statualità flessibile e a varianti di appartenenze, richiede l’adozione di una concezione diacronica della realtà, di una metodologia capace di modularsi sul cambiamento e di strumenti adeguati a interpretare la società europea nella complessa fenomenologia dei suoi comportamenti.

Le finalità del Dottorato si inseriscono nel quadro degli obiettivi indicati dal PNR e dal PNRR portando, da un lato, un contributo all’avanzamento della ricerca scientifica sui temi dell’Unione Europea favorendo, , dall’altro, la formazione di profili culturali idonei, per la loro proiezione europea e internazionale, all’esercizio delle diverse professionalità sia nell’amministrazione dell’UE, nelle diverse sedi comunitarie, sia nella pubblica amministrazione a livello locale, regionale, nazionale. Attraverso eventi di livello nazionale aperti alla cittadinanza, il Dottorato mira, anche, a costituire uno strumento di approfondimento per l’opinione pubblica e di aggiornamento per i docenti delle scuole medie superiori sulle tematiche europee, spesso poco conosciute; si contribuirà così alla fondamentale funzione di disseminazione dei risultati della ricerca.

In passato, l’Unione è riuscita, sostenendo anche finanziariamente iniziative di formazione di altissimo livello, a formare e reclutare la classe dirigente che avrebbe avuto il compito di far avanzare questo processo all’interno delle istituzioni. Esempio ne sono i Centri di Bruges e di Firenze: in queste scuole è nata una nuova generazione di funzionari, e si sono gettate le basi di un sistema europeo della ricerca e della formazione. Oggi, la scommessa strategica è legare sempre più i nostri Atenei a questo processo e a questo network europeo, valorizzando pienamente il nostro ruolo di studiosi e di esperti a fianco e in partnership con le istituzioni europee, collaborando con il ruolo di esperti, per formare i giovani che ambiscono a continuare la loro carriera all’interno dei nostri atenei e per rafforzare la nostra capacità di placement e di finanziamento. Per tale ragione sono previste collaborazioni con numerosi centri studi nazionali, europei e internazionali.

Riguardo ai primi si richiamano, a titolo esemplificativo: l'Associazione Universitaria di Studi Europei (AUSE), il Centro interuniversitario di ricerca sull'integrazione europea (CRIE), TO-EU Centro studi sull'Europa del Dipartimento del Culture, Politica e Società dell'Università di Torino, il Centro studi sul federalismo di Torino, il Centro Spinelli dell'Università "La Sapienza" di Roma, il Centro Einstein di studi internazionali (CESI), il Centro di eccellenza – Punto Europa di Forlì. Per quanto riguarda i secondi: il Collège d'Europe di Bruges, il Centre européen Robert Schuman, il Centre International de formation européenne (CIFE), la Fondation Jean Monnet pour l'Europe, il Joint Research Center (JRC) della Commissione Europea, la Robert Triffin International Foundation, gli Historical Archives of the European Union di Firenze, il *reseau* delle Case natali dei padri fondatori dell'Europa, le reti europee di giovani studiosi.

Sbocchi professionali

Le competenze scientifiche fornite dal Dottorato preparano a diverse possibili carriere:

1. *Ricerca*. I dottori di ricerca saranno in grado di condurre studi e analisi ad alto livello di complessità all'interno di Università e di Centri di ricerca pubblici o privati, nonché in società di consulenza nazionali e internazionali nell'ambito della comunicazione e dell'elaborazione di politiche di *think tank* nei vari settori in cui si articola il progetto formativo.
2. *Pubblica amministrazione europea, nazionale, regionale e locale*. I dottori di ricerca saranno figure professionali adeguate a svolgere mansioni di alto profilo presso istituzioni e organizzazioni europee e internazionali, all'interno della PA ad ogni livello territoriale, e a impostarne i processi di innovazione nel quadro delle normative e delle politiche comunitarie, rispetto al contesto internazionale e in rapporto con gli apparati della UE;
3. *Politica estera, percorsi diplomatici e cooperazione internazionale*. Il corso garantisce una formazione poliedrica che può essere anche valorizzata nell'ambito dei tradizionali sbocchi lavorativi propri della politica estera (funzionari della Comunità, carriere diplomatiche, ecc.) e delle attività di carattere umanitario e sociale e del mondo della cooperazione internazionale (organizzazioni sovranazionali e non governative)
4. *Altri contesti*. La formazione interdisciplinare sarà altresì spendibile in una pluralità di contesti della nostra società che sempre più richiedono un'approfondita conoscenza del nuovo contesto europeo e internazionale in cui i professionisti (giornalisti, dirigenti d'azienda, operatori del settore no-profit, ecc) sono chiamati a operare.

Percorsi innovativi per la PA

Tra gli obiettivi che il Dottorato si prefigge, vi è la formazione per aspiranti dirigenti della PA, con particolare riferimento a funzionari impegnati su tematiche europee e nella gestione dei programmi comunitari. Ponendo un'attenzione specifica alle politiche, alla progettazione e rendicontazione, all'economia, al diritto, e in genere a tutte le tematiche europee, il corso di dottorato prepara gli studenti a lavorare nella gestione dei grandi enti pubblici, fornendo gli strumenti necessari di analisi delle politiche, direzione del programma, direzione dello sviluppo, consulenza e analisi del budget, gestione delle risorse umane, coordinamento della sicurezza sul lavoro, lobbying, specializzazione dell'informazione e scrittura di sovvenzioni. La prospettiva rimane naturalmente quella europea, sia in termini di raffronto con le altre pubbliche amministrazioni dei paesi più avanzati della UE, sia in riferimento a quanto richiesto dalla UE stessa, attraverso i suoi bandi e attraverso le richieste di una PA semplificata, efficiente e qualificata.

Percorsi del PNR e del PNRR

Gli obiettivi formativi del dottorato si inseriscono nelle strategie delineate dal PNR 2021-2027 e dal PNRR. Nell'ambito del PNR 2021-2027 il dottorato si colloca nel grande ambito di ricerca e innovazione "2. Cultura umanistica, creatività, trasformazioni sociali, società dell'inclusione" con particolare riguardo alle aree:

2.2 "Discipline storico, letterarie e artistiche", con particolare attenzione alle articolazioni:

1. Discipline umanistiche, democrazia e governance
3. Discipline umanistiche, ambiente e sostenibilità

2.5 "Trasformazioni sociali e società dell'inclusione", con particolare attenzione alle articolazioni:

1. Demografia: invecchiamento e denatalità
2. Mobilità e migrazioni
3. Disuguaglianze e inclusione
4. Nuove identità e processi culturali
6. Welfare urbano, città pubblica e diritti
7. Innovazione, democrazia, etica e diritto
8. Modelli di sviluppo, competenze e formazione
11. Metodi innovativi e tecnologie per la ricerca sociale e l'educazione

Nell'ambito del PNRR il dottorato si colloca nella "Missione 4: Istruzione e ricerca" e nello specifico nel "M4C1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università" con riguardo anche, ma non esclusivamente, all'Investimento 4.1 "Estensione del numero di dottorati di ricerca innovativi per la Pubblica Amministrazione e il patrimonio culturale".

Il contributo del dottorato in questi ambiti sarà rivolto a una preparazione degli studenti sulla storia dell'Europa e sul cambiamento economico e sociale in corso nell'Unione Europea. Gli effetti di questo cambiamento sono eterogenei e trasversali su diversi aspetti della società. Le diverse visioni tra politiche europee e nazionali portano i decisori pubblici a compiere scelte complesse, che spesso mettono in contrasto l'interesse locale o immediato con quello generale o di lungo periodo. Il dottorato fornisce, quindi, gli strumenti, per leggere questi cambiamenti e le interazioni nell'ambito di una *governance* multilivello, in modo da cogliere le trasformazioni sociali e i nuovi processi culturali in una prospettiva europea, focalizzandosi sulle nuove identità e la riduzione delle disuguaglianze (di reddito, di genere, di opportunità) sulla base dei principi della democrazia, dell'etica, del diritto e della sostenibilità in senso ampio (economica, sociale e ambientale).

Obiettivi formativi e articolazione del Dottorato

Il Dottorato si articola in tre curricula: "Storia dell'idea d'Europa e dell'integrazione europea", "Politiche economiche e sociali europee", "Governance multilivello e Diritti fondamentali". La formazione interdisciplinare sarà garantita, da un lato, dall'organizzazione di cicli di lezioni e di eventi in presenza presso le diverse Università consorziate e da corsi comuni online; dall'altro, da una Summer School annuale a carattere interdisciplinare in collaborazione con l'Associazione universitaria di studi europei (ECSA Italy).

Curriculum "Storia dell'idea d'Europa e dell'integrazione europea"

Il curriculum approfondisce le idee e gli eventi storici che hanno portato ai primi tentativi di unificazione europea e i principi teorici che ne sono stati alla base; analizza la storia del federalismo fra Otto e Novecento; ricostruisce storicamente il processo d'integrazione europea, sia sul versante governativo che su quello delle iniziative dal basso promosse dalla società civile, in particolare dai movimenti per l'unificazione europea; esamina il ruolo svolto nel processo dai diversi attori (partiti nazionali e gruppi parlamentari europei; stampa e ambienti della cultura; imprese, sindacati e organizzazioni economiche; Santa Sede, chiese e associazioni

religiose); studia il ruolo dei protagonisti, piccoli e grandi, del processo; ricostruisce la nascita e l'evoluzione delle istituzioni europee e delle politiche comunitarie.

Si articola nelle seguenti aree disciplinari: storia contemporanea; storia delle relazioni internazionali; storia moderna, anche con riferimento alla storia marittima e delle migrazioni; storia delle dottrine politiche; storia delle dottrine economiche, storia economica e delle imprese.

Il curriculum promuove ricerche originali, capaci di apportare un contributo alla storiografia europea e internazionale nei diversi settori oggetto degli studi, privilegiando le metodologie storiche e l'uso di fonti primarie di diversa natura (a stampa, orali, multimediali). Al riguardo, sarà preziosa la collaborazione con gli Archivi storici dell'UE, Centri di raccolta documentaria sulla storia dell'integrazione europea quali l'Archivio storico dell'Università di Pavia, la biblioteca Gianni Merlini di Torino, il CRIE, presso i quali sono depositati fondi di movimenti europeisti e federalisti e archivi privati di protagonisti del processo di unificazione continentale; gli archivi di personalità e di imprese che hanno giocato un ruolo nelle varie tappe del processo di unificazione.

Il corpo docente è formato dagli storici delle diverse discipline che fanno parte del Collegio docenti e da altri specialisti di chiara fama in ambito nazionale e internazionale.

Al primo anno, oltre all'avvio delle ricerche archivistiche e bibliografiche individuali, sono previste lezioni di Storia dell'idea di Europa; Storia del federalismo tra Otto e Novecento; Storia dell'integrazione europea; Storia dell'Europa dell'Est. Al secondo anno si svolgeranno lezioni di Storia dei partiti europei; Storia economica e di impresa dell'integrazione; Storia della politica ambientale europea; Storia delle istituzioni europee; Public History; Storia della politica estera europea e delle relazioni esterne dell'UE. Il terzo anno sarà dedicato all'elaborazione della tesi sotto la supervisione del tutor universitario.

Le tematiche e la metodologia che formano il curriculum, pur partendo da una base comune di competenze interdisciplinari, caratteristica dell'attività formativa del dottorato, saranno di volta in volta affinate per i singoli progetti dottorali, a seconda delle scelte di ciascun candidato e nel confronto con il Collegio dei Docenti e con il tutor.

Il curriculum si potrà avvalere, per le pubblicazioni dei lavori originali dei dottori di ricerca che verranno ritenuti adeguati, della stretta collaborazione con le prestigiose collane "Fonti e studi di Storia del federalismo e dell'integrazione europea" (nata nel 1989 e attualmente edita da Il Mulino) e "AUSE" (edita da Cacucci), e con le riviste "De Europa - European and Global Studies Journal", "Eurostudium", "La Cittadinanza europea", "Instituta".

Curriculum "Politiche economiche e sociali europee"

Il curriculum si concentra sull'analisi e lo studio delle politiche economiche e sociali dell'Unione Europea, con particolare attenzione ai loro impatti sui paesi membri e sulla società europea nel suo insieme. L'approccio multidisciplinare (economico, statistico, giuridico, storico, sociologico, politologico) consente un'ampia lettura della complessità di queste politiche e dei loro effetti sia nei confronti dai paesi membri che dei paesi terzi.

Al primo anno, oltre agli inquadramenti storici e giuridici sull'Unione Europea di base comuni agli altri curricula, il programma approfondisce alcuni temi fondamentali sulle politiche economiche e sociali dell'Unione Europea tra cui: l'integrazione economica, il mercato unico, la strategia europea in materia di politiche sociali, ambientali, fiscali, per l'occupazione e altre politiche pubbliche europee. La formazione del primo anno è completata con metodi statistici ed econometrici utili a comprendere il cambiamento in atto nell'Unione Europea, anche in una prospettiva di *future studies* e di *strategic foresight*. Largo spazio viene dato all'utilizzo di software statistico per sviluppare al meglio le capacità analitiche dei dottorandi. Le discipline principalmente coinvolte nella formazione del primo anno sono: economia politica, politica economica, scienza delle finanze, statistica, statistica sociale e demografia.

A partire dal secondo anno, i dottorandi saranno impegnati in attività di ricerca e studio avanzato, svolgendo progetti di ricerca indipendenti sotto la guida di docenti esperti e sviluppando linee di ricerca specifiche su temi quali: sviluppo sostenibile, riduzione delle disuguaglianze (con particolare attenzione a quelle di genere), scenari demografici e politiche migratorie, welfare, politiche sanitarie, politiche del lavoro,

green deal, taxation, turismo, sport, integrazione religiosa, ecc. Saranno anche incoraggiati a partecipare a conferenze, seminari e workshop per discutere e condividere i loro risultati di ricerca con la comunità accademica. Il curriculum prevede anche la partecipazione degli studenti a programmi di scambio con università europee, offrendo loro l'opportunità di studiare all'estero e di approfondire la loro comprensione della cultura e della politica europea.

Al termine del programma, gli studenti saranno in grado di analizzare e comprendere le complesse dinamiche delle politiche economiche e sociali dell'UE, di formulare raccomandazioni politiche e di contribuire allo sviluppo di politiche pubbliche europee informate. Inoltre, avranno acquisito le competenze necessarie per intraprendere una carriera accademica o professionale nel campo degli studi europei.

Curriculum "Governance multilivello e Diritti fondamentali"

Il curriculum si focalizza sull'analisi dei meccanismi e delle strategie istituzionali volti alla tutela dei diritti fondamentali in un contesto ordinamentale multilivello. Il tema è indagato a partire da una prospettiva giuridico-comparativa, la quale permette di integrare il discorso prettamente giuridico con il contributo di altri saperi (a partire dalla storia, dalla scienza politica e dall'economia politica), al fine di coniugare la conoscenza del diritto positivo con la consapevolezza in merito alle molteplici questioni di ordine fattuale che rilevano ai fini della protezione in concreto dei diritti fondamentali. Fra le diverse prospettive di indagine che verranno seguite, hanno particolare rilievo quelle legate ai "nuovi" diritti o alle nuove sfide dei diritti tradizionali. Una particolare attenzione, dunque, sarà data alle tematiche dello sviluppo sostenibile e dell'ambiente, al diritto alla sicurezza e all'emersione di una "comprehensive security", nonché al diritto delle nuove tecnologie, compresa la cd. intelligenza artificiale, con riferimento alle ricadute sulla protezione dei diritti fondamentali.

Al primo anno, vengono forniti agli studenti gli strumenti concettuali e le competenze di base al fine di approcciare proficuamente la tematica della protezione dei diritti fondamentali in un contesto ordinamentale multilivello. A tal fine, si affronterà una pluralità di tematiche che vanno dalla teoria generale del diritto, alla metodologia della comparazione giuridica, al diritto costituzionale comparato, toccando anche ambiti disciplinari diversi da quelli giuridici come la storia del pensiero politico e del pensiero economico. Stante il carattere comparatistico del curriculum, agli studenti verrà richiesto di intervenire anche a momenti di dibattito e confronto di carattere internazionale e di partecipare a programmi di scambio con università europee, al fine di completare la propria formazione con uno o più periodi di studio all'estero e di approfondire la propria comprensione della cultura (in primo luogo ma non esclusivamente giuridica) di altri Paesi dell'Unione europea. A partire dal secondo anno, gli studenti del dottorato inizieranno a lavorare su attività di ricerca individuale, nell'ottica di costruzione e di realizzazione di un percorso personale di studio e di ricerca volto alla realizzazione della tesi di dottorato, sotto la supervisione di docenti esperti. In tale fase saranno incoraggiati a partecipare attivamente alle occasioni di incontro e di studio (convegni, workshop, seminari), al fine di instaurare un dialogo con la comunità scientifica di riferimento e di condividere e discutere i risultati delle proprie ricerche. I progetti di ricerca individuali potranno avere ad oggetto qualunque tematica attinente alla protezione dei diritti fondamentali in un contesto ordinamentale multilivello, quali ad esempio: libertà di manifestazione del pensiero e nuove tecnologie; transizione digitale e habeas data; diritto alla sicurezza e "comprehensive security", libertà religiosa e radicalizzazione politica; diritto ad un ambiente salubre e *climate change litigation*; protezione dei diritti sociali e globalizzazione dei mercati; protezione della biodiversità e diritto al cibo.

Al termine del programma, gli studenti saranno in grado di analizzare e comprendere le complesse dinamiche relative alla tutela dei diritti fondamentali in un contesto ordinamentale multilivello, con particolare riferimento a quello dell'area europea, in cui coesistono gli Stati nazionali, l'Unione europea ed il Consiglio d'Europa, ed avranno le competenze necessarie per intraprendere una carriera accademica o professionale legata al tema della protezione dei diritti fondamentali.

Dottorato di Interesse Nazionale in Studi europei

ALLEGATO C

Regolamento del Corso

1. Organizzazione

Il corso di Dottorato di interesse nazionale in Studi europei si articola in una durata minima di 36 mesi e massima di 54 mesi, secondo quanto previsto dal piano di studi presentato dallo studente e approvato dal Collegio dei Docenti, da svolgersi presso uno o più delle Università e/o Enti di ricerca afferenti al corso di Dottorato in Studi europei. A ogni tema o area di ricerca sono assegnate una o più sedi proponenti presso una Università, Ente o Azienda afferente al corso di Dottorato in Studi europei, in seguito chiamata Sede Ospitante. Il candidato o la candidata che risulti vincitore su un dato tema o area, è tenuto a sviluppare un programma di ricerca personale sotto la supervisione di uno o più supervisori. I supervisori possono afferire alla Sede Ospitante e/o a ulteriori Università, Enti o Aziende. Sotto la guida dei supervisori, gli studenti e le studentesse acquisiscono le capacità analitiche e sperimentali necessarie per completare il corso di Dottorato, attraverso le attività di studio e ricerca previste dal piano di studi. Le attività di formazione sono offerte dalle diverse Università e/o Enti di ricerca afferenti al corso di Dottorato attraverso insegnamenti specifici, nazionali e internazionali, scuole, seminari e/o attività integrative proposte dai supervisori. Fermo restando che la Sede Ospitante è la sede primaria delle attività di ricerca e formazione degli studenti e delle studentesse assegnatari delle borse di ricerca, gli studenti e le studentesse sono incoraggiati a svolgere periodi di studio e ricerca presso le altre Università e/o Enti aderenti al corso di Dottorato in Studi europei, previ accordi di scambio e di mobilità tra i soggetti coinvolti. In particolare, il percorso di studi può prevedere, a seconda della tipologia di borsa, un periodo obbligatorio di permanenza all'estero presso istituzioni di elevata qualificazione scientifica e culturale della durata minima di 6 mesi e massima di 18 mesi, anche non continuativi. Per quanto riguarda le borse di ricerca parzialmente finanziate dalle imprese, il periodo di studio e ricerca presso l'impresa, della durata minima di 6 mesi, viene opportunamente evidenziato nella descrizione del tema di ricerca corrispondente nel bando di concorso.

2. Curricula

Il Dottorato nazionale, a carattere interdisciplinare, è organizzato in tre curricula, corrispondenti ad altrettante aree disciplinari:

1. "Storia dell'idea d'Europa e dell'integrazione europea"
2. "Politiche economiche e sociali europee"

3. “Governance multilivello e Diritti fondamentali”

A fattore comune tra le aree di studio è offerto un ampio ventaglio di studi trasversali, che permeano tutto il processo educativo del corso di Dottorato, contribuendo in modo fattivo al raggiungimento degli obiettivi delineati nelle strategie del PNR 2021-2027 e del PNRR. Nell’ambito del PNR 2021-2027, il Dottorato si colloca nel grande ambito di ricerca e innovazione “2. Cultura umanistica, creatività, trasformazioni sociali, società dell’inclusione” con particolare riguardo alle aree 2.2 “Discipline storico, letterarie e artistiche” (Discipline umanistiche, democrazia e governance, Discipline umanistiche, ambiente e sostenibilità) e 2.5 “Trasformazioni sociali e società dell’inclusione” (Demografia: invecchiamento e denatalità, Mobilità e migrazioni, Disuguaglianze e inclusione, Nuove identità e processi culturali, Welfare urbano, città pubblica e diritti, Innovazione, democrazia, etica e diritto, Modelli di sviluppo, competenze e formazione, Metodi innovativi e tecnologie per la ricerca sociale e l’educazione). Nell’ambito del PNRR, il Dottorato si colloca nella “Missione 4: Istruzione e ricerca” e, nello specifico, nel “M4C1 - Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università”, con riguardo anche, ma non esclusivamente, all’Investimento 4.1 “Estensione del numero di dottorati di ricerca innovativi per la Pubblica Amministrazione e il patrimonio culturale”.

Le attività formative del corso sono svolte in italiano, ma prevedono approfondimenti su singoli temi in lingua inglese.

A ogni Curriculum sono assegnati tre Referenti di Curriculum nominati dal Collegio dei Docenti, che coordinano le attività di formazione e ricerca in accordo e in collaborazione con il Coordinatore del Corso di Dottorato e il Collegio dei Docenti. I Referenti di Curriculum istruiscono le pratiche relative agli studenti e alle studentesse afferenti al curriculum, propongono le commissioni di concorso per l’ammissione al Corso di Dottorato, le commissioni di valutazione per il passaggio di anno e supportano i supervisori degli studenti per formare le commissioni per l’esame finale di Dottorato. Monitorano inoltre periodicamente, congiuntamente ai supervisori, il progresso delle attività di ricerca e di studio degli studenti e delle studentesse, evidenziando eventuali problematiche non necessariamente relative alla ricerca. Sono infine le persone di riferimento per gli studenti e le studentesse di dottorato per questioni di carattere pratico e organizzativo.

3. Ammissione al corso di Dottorato

Le regole per l’accesso al Corso di Dottorato sulla base di selezione a evidenza pubblica sono normate dal Regolamento di Dottorato di Ateneo della Sede Amministrativa con cui le Sede Ospitanti sono convenzionate. In conformità con il Regolamento di Dottorato di Ateneo dell’Università di Genova, il bando per l’ammissione al corso di dottorato viene pubblicato per almeno trenta giorni sul sito dell’Ateneo e sul sito del Ministero. Il bando indica i temi e/o le aree di ricerca per cui i candidati e le candidate possono fare richiesta di una borsa, i criteri di accesso e di valutazione dei titoli, e le modalità di svolgimento dei colloqui. Il bando e i suoi allegati riportano chiaramente le Sedi Ospitanti dove verrà svolta primariamente l’attività di studio e ricerca; l’eventuale durata minima e massima del periodo da svolgersi all’estero; l’eventuale durata minima e massima (da un minimo di 6 a un

massimo di 12 mesi, anche non continuativi) del periodo da svolgersi presso una Pubblica Amministrazione, impresa o Centro di ricerca, nel caso di borse ex DM118; l'eventuale durata minima e massima (da un minimo di 6 a un massimo di 12 mesi, anche non continuativi) del periodo di studio e ricerca da svolgersi presso un'impresa ospitante, nel caso di borse ex DM 117 o in altri casi di borse di ricerca co-finanziate da un'impresa.

Il corso di Dottorato in Studi europei prevede la possibilità che ogni candidato e ogni candidata facciano domanda per un solo Curriculum, all'interno del quale dovranno indicare, tra quelli proposti, uno o due temi/aree di preferenza, non vincolanti ai fini dell'assegnazione finale delle borse di Dottorato.

In conformità con il Regolamento di Dottorato di Ateneo dell'Università di Genova, il Rettore della Sede Amministrativa, su proposta del Collegio dei Docenti e indicazione dei Referenti di Curricula, nomina le commissioni incaricate della valutazione comparativa dei candidati. Vengono nominate tre commissioni, una per Curriculum. Ogni commissione è composta da almeno tre docenti, se possibile afferenti a settori concorsuali differenti, e comprende esperti, anche stranieri, indicati da ogni Università e/o Ente di ricerca afferente al corso di Dottorato in Studi europei che finanzia almeno una borsa in quel Curriculum.

Ogni Commissione provvede a redigere una graduatoria generale del Curriculum e graduatorie specifiche per ogni tema di ricerca, sulla base delle preferenze inserite nella domanda dai candidati. In caso di rinuncia dei vincitori o delle vincitrici, le borse disponibili su ciascun tema/area di ricerca vengono assegnate prioritariamente ai candidati e alle candidate che seguono nella graduatoria degli idonei di quel tema. Qualora la graduatoria di un tema di ricerca non preveda candidati o candidate idonei per l'assegnazione delle borse relative a quel tema, le borse vengono assegnate sulla base della graduatoria generale dei singoli curricula.

In conformità con il Regolamento di Dottorato di Ateneo dell'Università di Genova, la valutazione comparativa consiste nella valutazione dei titoli e della proposta di ricerca presentata per iscritto dal candidato o della candidata e, qualora il candidato o la candidata superi la soglia minima per l'ammissione, in un colloquio. Il colloquio consiste in una discussione sui titoli e sull'attività di ricerca d'interesse per il candidato o la candidata. La valutazione dei titoli e della lettera di motivazione si intende superata se il candidato o la candidata ottiene una votazione superiore a una soglia specificata dal Regolamento di Dottorato di Ateneo. Il candidato o la candidata viene ritenuto/a idoneo/a alla borsa e inserito/a nella graduatoria corrispondente al tema di ricerca se ha superato la soglia precedente e se ottiene nell'orale una votazione superiore a una soglia specificata dal Regolamento di Dottorato di Ateneo. Il punteggio totale del candidato o della candidata viene formato sommando il punteggio relativo alla valutazione dei titoli e della proposta di ricerca e il punteggio relativo al colloquio.

4. Supervisione degli studenti e delle studentesse

In conformità con il Regolamento di Dottorato di Ateneo della Sede Amministrativa, all'inizio dell'attività di studio e ricerca, il Collegio dei Docenti nomina per ogni studente e per ogni studentessa un supervisore e, se necessario, uno o più co-supervisori, anche tra soggetti esterni al collegio stesso, che sono responsabili della sua formazione scientifica e tecnica.

Il supervisore deve essere professore universitario, ricercatore universitario o RtdB presso la Sede Ospitante, ed essere in possesso dei requisiti richiesti per essere membro del Collegio dei Docenti come da normativa vigente.

Il supervisore e i co-supervisori si assicurano che gli studenti e le studentesse iscritti al corso di Dottorato diventino membri attivi del loro gruppo di ricerca. Supportano la pubblicazione dei risultati scientifici degli studenti e delle studentesse su riviste scientifiche internazionali o atti di convegno pertinenti al tema di ricerca, nonché la loro partecipazione attiva a convegni scientifici e scuole. Il supervisore e i co-supervisori hanno la responsabilità di mettere a disposizione dei propri studenti e delle proprie studentesse le risorse necessarie per sviluppare i propri progetti di ricerca.

5. Crediti formativi

Durante gli anni del corso di Dottorato gli studenti e le studentesse sono tenuti ad acquisire un numero minimo di crediti formativi (CF), ognuno dei quali corrisponde a un ammontare predefinito di ore di lavoro.

I CF vengono assegnati come segue:

- Attività di Formazione Strutturata;
- Attività di ricerca (assegnati in seguito a valutazione positiva dello studente o della studentessa per il passaggio all'anno successivo);
- Redazione tesi.

6. Attività di Formazione Strutturata

Le attività formative strutturate prevedono la frequenza di insegnamenti di dottorato offerti dalla Sede Ospitante e/o da altre Università ed Enti di ricerca aderenti al corso di Dottorato in Studi europei, Scuole di dottorato nazionali e/o internazionali. In generale, le "attività formative strutturate" appartengono alle seguenti tipologie e il Collegio dei Docenti, su proposta della Commissione Didattica, riconoscerà un ammontare di CF come di seguito illustrato.

1. Insegnamenti di Dottorato, offerti dalla Sede Ospitante o da altre Università e/o Enti di ricerca aderenti al corso di Dottorato in Studi europei.

- a. Gli insegnamenti prevedono, di norma, il superamento di un esame finale;

b. Il numero di crediti assegnati a ciascun insegnamento è specificato nell'elenco degli insegnamenti compilato e pubblicato ogni anno su proposta della Commissione Didattica.

2. Insegnamenti offerti da Scuole di dottorato nazionali o internazionali, approvati dalla Commissione Didattica su richiesta presentata dal supervisore, che include il programma dettagliato della proposta formativa della Scuola e la sua durata.

a. La Scuola deve prevedere il rilascio di un certificato di presenza, che deve essere presentato dallo studente o dalla studentessa per il riconoscimento dei CF.

b. Il numero di CF riconosciuto viene valutato dalla Commissione Didattica in base alla durata degli insegnamenti offerti dalla Scuola ed alla frequenza.

3. Corsi online offerti da terze parti, la cui frequenza e l'assegnazione di CF devono essere approvati in anticipo dalla Commissione Didattica su richiesta formale presentata dal supervisore.

a. Il corso online deve prevedere il rilascio di un certificato di presenza (rilasciato dall'erogatore del corso), che deve essere presentato dallo studente o dalla studentessa per il riconoscimento dei CF.

b. Il numero di CF riconosciuto viene concordato in anticipo con la Commissione Didattica in base all'argomento del corso (di base/avanzato), alla reputazione di chi eroga il corso, al carico di lavoro atteso.

L'elenco degli insegnamenti offerti può variare nel corso degli anni. Agli studenti e alle studentesse con un background che non copre tutti i settori previsti nel Dottorato, o il cui progetto di ricerca richieda la conoscenza di argomenti mai affrontati prima, può essere suggerito dai supervisori di seguire insegnamenti di base offerti dai Corsi di Laurea Magistrale specifici presso la Sede Ospitante. La partecipazione a conferenze, seminari, workshop, ecc. non permette di acquisire CF.

7. Formazione alla ricerca scientifica e valutazione in itinere

All'inizio del corso di Dottorato, gli studenti e le studentesse formulano un piano di attività di ricerca sotto la supervisione del proprio supervisore e dei propri co-supervisori (se presenti).

La ricerca si svolge principalmente nella Sede Ospitante, fatti salvi i periodi obbligatori presso sede estera e, se previsto, presso imprese. In conformità con il Regolamento di Dottorato di Ateneo della Sede Amministrativa, alla fine di ogni anno di corso gli studenti e le studentesse devono presentare ai Referenti del Curriculum cui fanno riferimento:

1. una relazione dettagliata delle loro attività di ricerca, comprensiva dell'elenco di eventuali pubblicazioni;

2. un piano di lavoro per l'anno successivo. Gli studenti e le studentesse sono inoltre tenuti a relazionare sui propri risultati in una presentazione orale a una commissione di valutazione proposta dai Referenti di Curriculum, specifica per ognuno dei tre curricula.

La relazione del primo anno consiste nella formulazione di un progetto di tesi che identifichi:

1. un piano di lavoro che comprenda la bibliografia di riferimento, la documentazione da acquisire ai fini della ricerca, gli eventuali archivi da consultare e Centri di ricerca da visitare;
2. i risultati preliminari (se presenti).

Al termine degli anni successivi, agli studenti e alle studentesse sarà richiesto di mostrare progressi sostanziali nel loro progetto di tesi. La relazione si concentrerà quindi sullo stato di avanzamento del lavoro e sui risultati ottenuti.

Ogni anno, in seguito alle presentazioni, gli studenti e le studentesse ricevono suggerimenti su come proseguire e la commissione di valutazione formula una valutazione scritta. Sulla base di tale valutazione e delle raccomandazioni del supervisore e dei co-supervisori, il Collegio dei Docenti approva o meno l'ammissione all'anno successivo, può deliberare l'estensione del periodo di studi entro i termini massimi consentiti, o l'ammissione alla difesa della tesi.

8. Esame finale e difesa della tesi

Al termine degli studi, che hanno una durata minima di 36 mesi e massima di 54 mesi, il Collegio dei Docenti delibera sull'ammissione all'esame finale. I requisiti per l'ammissione alla prova finale sono così riassunti:

1. Adempimento dei requisiti di formazione;
2. Valutazione positiva da parte del supervisore;
3. Valutazione positiva da parte della commissione di valutazione.

In conformità con il Regolamento di Dottorato di Ateneo della Sede Amministrativa, i candidati e le candidate ammessi alla prova finale devono presentare una tesi scritta. Il Collegio dei Docenti nomina, per ciascun candidato e ciascuna candidata e su proposta del supervisore, almeno due revisori esterni con rilevanti competenze nell'ambito dei temi del corso di Dottorato in Studi europei. I revisori valutano la qualità e la rilevanza scientifica del lavoro di tesi ed entro 30 giorni forniscono una relazione di valutazione scritta. I revisori possono proporre l'ammissione dei candidati all'esame finale o, in caso di richieste di modifica importanti, il rinvio dell'esame fino a 6 mesi, durante i quali i candidati e le candidate saranno tenuti a rivedere il proprio lavoro. I revisori forniscono quindi una valutazione scritta aggiornata che tiene conto delle revisioni. Dopo 6 mesi la tesi è comunque ammessa alla discussione pubblica.

In conformità con il Regolamento di Dottorato di Ateneo della Sede Amministrativa, l'esame finale consiste in una discussione pubblica della tesi. Per ogni curriculum, sentiti i Referenti di curriculum, il Collegio dei Docenti nomina una commissione composta da tre membri di provenienza accademica, a cui può eventualmente essere affiancato un esperto esterno di alto profilo nelle tematiche oggetto del Dottorato. Di tale commissione, non più di un membro potrà afferire alla Sede Amministrativa e non più di un membro potrà afferire alla Sede Ospitante i cui candidati sono sottoposti a valutazione in quel curriculum.

Al termine della discussione, la commissione esprime un giudizio scritto e motivato sulla tesi, e, quando ne riconosce all'unanimità un particolare rilievo scientifico, può attribuire la lode.

9. Fondo Personale di ricerca

Gli studenti e le studentesse hanno a disposizione un fondo personale di ricerca utilizzabile per la mobilità sporadica (partecipazione a convegni, workshop, scuole di dottorato, visite presso altre università o laboratori) e per l'acquisto di strumentazione, attrezzature, libri, e materiali di consumo specificamente collegati al progetto di ricerca.

10. Attività di Tutorato

Gli studenti e le studentesse, quale parte integrante del progetto formativo, possono svolgere attività di tutorato per studenti e studentesse triennali/magistrali e, per un massimo di quaranta ore per anno accademico, attività di assistenza didattica. Le precedenti attività devono essere preventivamente autorizzate dal Collegio dei Docenti e non comportano alcun aumento della borsa di studio.

11. Dimensione internazionale

Il percorso di studi può prevedere, a seconda della tipologia di borsa, un periodo obbligatorio di permanenza all'estero presso istituzioni di elevata qualificazione scientifica e culturale della durata minima di 6 mesi e massima di 18 mesi, anche non continuativi. Durante il periodo svolto all'estero la borsa di studio è maggiorata del 50% rispetto al valore nominale.

L'autorizzazione a svolgere l'attività di ricerca per uno specifico periodo e in una specifica istituzione estera deve essere richiesta al Coordinatore e approvata dal Collegio dei Docenti, previa lettera di invito formale dell'istituto ospitante allo studente o alla studentessa e autorizzazione del supervisore.

12. Struttura organizzativa

Il corso di Dottorato in Studi europei prevede la seguente struttura organizzativa:

- Coordinatore

Il coordinamento del corso è affidato a un professore di prima fascia o seconda fascia afferente alla Sede Amministrativa su proposta del Collegio dei Docenti. Le sue funzioni sono dettagliate nel Regolamento di Ateneo della Sede Amministrativa. È supportato nello svolgimento delle sue funzioni dagli uffici di Segreteria del Dottorato della Sede Amministrativa.

- Vicecoordinatore

Il Vicecoordinatore è nominato dal Coordinatore e afferisce alla Sede Amministrativa con delega di firma del Coordinatore qualora il Coordinatore si trovi temporaneamente impossibilitato a svolgere le sue funzioni in caso di urgenza.

- Segreteria del Dottorato

La Segreteria del Dottorato ha sede presso la Sede Amministrativa, supporta il Coordinatore per quanto riguarda questioni relative alla gestione economico-finanziaria e per le comunicazioni con gli studenti.

- Collegio dei docenti

Il Collegio dei Docenti è preposto alla progettazione e alla realizzazione del corso di Dottorato e fornisce l'indirizzo didattico e scientifico delle attività. È costituito, per quanto possibile, in modo da garantire un bilanciamento di genere, rappresentanze di tutte le Università e gli Enti di ricerca afferenti al corso e di tutti i settori scientifico-disciplinari. Le sue funzioni sono dettagliate nel Regolamento di Dottorato di Ateneo della Sede Amministrativa. Il Collegio dei Docenti si riunisce di norma due volte all'anno, anche online.

- Referenti di Curriculum

A ogni curriculum sono associati tre Referenti di Curriculum. I Referenti di Curriculum sono nominati dal Collegio dei Docenti in modo da garantire, per quanto possibile, un bilanciamento di genere, rappresentanze delle diverse Università e Enti di ricerca afferenti al corso e di tutti i settori scientifico-disciplinari. I Referenti di Curriculum istruiscono le pratiche relative agli studenti e alle studentesse afferenti al curriculum. Inoltre, propongono al Collegio dei Docenti le commissioni di concorso per l'ammissione al corso di Dottorato relativa al curriculum di cui sono referenti, le commissioni di valutazione per il passaggio di anno, e supportano i supervisor degli studenti per formare la/le commissione/i per l'esame finale di Dottorato sentiti i supervisor dei candidati e delle candidate.

- Referenti di Sede

Ogni Sede Ospitante ha un referente di sede che svolge funzioni di punto di contatto e supporto per studenti e studentesse relativamente a questioni pratiche e organizzative.

- Commissione Operativa

Il Collegio dei Docenti può nominare una Commissione Operativa costituita dai Referenti di Curriculum e dal Coordinatore definendo contestualmente le eventuali deleghe.

- Commissione Didattica

Il Collegio dei Docenti può nominare una Commissione Didattica per organizzare e armonizzare l'offerta formativa del corso di Dottorato.

- Altre commissioni e deleghe

Il Collegio dei Docenti può nominare commissioni o delegati per svolgere funzioni legate ai rapporti con le imprese, l'internazionalizzazione o per altri compiti specifici e ben individuati.

13. Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento, si rimanda al Regolamento di Dottorato di Ateneo della Sede Amministrativa.

Dottorato di ricerca di interesse nazionale in “Studi europei”

ALLEGATO D

Informazioni per il trattamento dei dati personali

ex art. 13 Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR)

(informativa da fornire agli interessati nel caso in cui le Parti raccolgano i dati in qualità di Contitolari del trattamento)

Gentile Interessato, desideriamo informarLa che il “Regolamento Europeo 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al Trattamento dei Dati Personali, nonché alla libera circolazione di tali dati” (da ora in poi “**GDPR**”) prevede la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati di carattere personale come diritto fondamentale.

Ai sensi dell’articolo 13 del GDPR, pertanto, La informiamo di quanto segue.

Contitolari del trattamento sono:

- L’Università degli Studi di Genova, Via Balbi 5 16126 Genova, C.F. 00754150100, e P.IVA 00754150100
- L’Università della Valle d’Aosta – Université de la Vallée d’Aoste, Strada Cappuccini 2A, 11100 AOSTA, C.F. 91041130070 e P.IVA 01040890079

I Responsabili della Protezione dei Dati (Data Protection Officer - DPO) sono raggiungibili ai seguenti recapiti:

- DPO Università di Genova: e- mail dpo@unige.it

- DPO Università della Valle d’Aosta – e-mail rpd@univda.it

Finalità del trattamento e base giuridica

Il trattamento dei Suoi dati ha come base giuridica la normativa universitaria ed è effettuato per la seguente finalità: lo svolgimento delle proprie attività istituzionali, nei limiti stabiliti dalla legge e dai regolamenti, nel rispetto dei principi generali di trasparenza, correttezza e riservatezza; in particolare, la gestione didattica e amministrativa del Dottorato nazionale in Studi europei.

Le Università contitolari possono trattare i Suoi dati anche per scopi statistici e scientifici, per favorire l’analisi e il miglioramento delle attività e dei servizi di didattica, di ricerca e del diritto allo studio.

Le Università contitolari possono avvalersi di enti terzi (enti gestori) - nominati Responsabili del Trattamento ai sensi del GDPR, art. 28 - per attività quali la gestione dei fondi e la collaborazione nell’organizzazione del Dottorato e delle attività didattiche.

Dati oggetto di trattamento

L'Università degli Studi di Genova e l'Università della Valle d'Aosta tratteranno i dati personali da Lei forniti all'atto dell'iscrizione a questo Dottorato, nel corso del percorso formativo o successivamente alla Sua carriera.

Eventuali dati inerenti lo stato di salute possono essere comunicati dall'Interessato nel caso in cui richieda di avere particolari ausili o servizi durante lo svolgimento della prova o per le finalità istituzionali previste dalla legge inerenti al Suo percorso formativo.

Natura del conferimento dei dati e conseguenza del rifiuto

Il conferimento dei dati è obbligatorio.

Modalità di trattamento

Il trattamento è eseguito di norma tramite l'ausilio di strumenti informatici e telematici atti a memorizzare e gestire i dati stessi, in alcune fasi potrà avvenire su supporto cartaceo e, comunque, in modo tale da garantirne la sicurezza e tutelare la riservatezza dell'interessato con misure organizzative e tecnologiche volte a proteggere i dati. Il trattamento è effettuato nel rispetto dei principi generali del GDPR, di liceità, correttezza, trasparenza e non eccedenza (art. 5 paragrafo 1 del GDPR), con misure tecniche e organizzative adeguate in modo da tutelare la riservatezza e dei diritti degli utenti; in conformità a quanto previsto dall'art. 32 del GDPR per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati e secondo quanto previsto dalla Circolare AgID n. 2/2017 "Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni". Il rifiuto di fornire i dati richiesti non consentirà di accedere al servizio.

Comunicazione e diffusione dei dati

Il trattamento dei Suoi dati avverrà esclusivamente per fini istituzionali ed in linea con le previsioni legislative e regolamentari di riferimento. Solo a tali fini, gli stessi potranno inoltre essere comunicati a:

esempio

- a) alle autorità preposte alle attività ispettive e di verifica fiscale ed amministrativa;
- b) all'autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge;
- c) ad ogni altro soggetto pubblico nei casi previsti dal diritto dell'Unione o dello Stato italiano.

Nel caso del dottorato potrebbero essere comunicati a soggetti esterni. In tal caso, L'università, sulla base della normativa vigente, si impegnerà a comunicare tempestivamente i dati oggetto di comunicazione ed il loro destinatario.

I dati in forma anonima potranno esser trattati per svolgere attività di ricerca finalizzate ad analizzare possibili miglioramenti dei servizi.

I dati non saranno oggetto di diffusione.

I dati raccolti non sono di norma oggetto di trasferimento all'estero, salvo quanto espressamente indicato.

Periodo di conservazione

I dati raccolti vengono conservati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati ("principio di limitazione della conservazione": GDPR, art.5,) o in base alle scadenze previste dalle norme di legge.

Diritti dell'interessato

Gli interessati hanno il diritto di ottenere dal Titolare del trattamento, nei casi previsti, l'accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del GDPR).

Tali diritti sono esercitabili rivolgendosi ai rispettivi Contitolari, scrivendo a:

- Università degli Studi di Genova, Via Balbi 5 16126 Genova, PEC protocollo@pec.unige.it
- Università della Valle d'Aosta – Université de la Vallée d'Aoste, Strada Cappuccini 2A, 11100 Aosta, PEC protocollo@pec.univda.it

Può altresì, contattare i rispettivi Responsabili della protezione dati per tutte le questioni relative al trattamento e all'esercizio dei diritti:

Diritto di reclamo

Gli interessati hanno il diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo, come previsto dall'art. 77 del GDPR, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del GDPR).

Inesistenza di un processo decisionale automatizzato

Non verrà adottato alcun processo automatizzato, compresa la profilazione di cui all'art. 22, paragrafi 1 e 4, del GDPR.

Dottorato di ricerca di interesse nazionale in “Studi europei”

ALLEGATO E

Adesione al Dottorato di interesse nazionale in Studi europei e borse assegnate per il XL ciclo di Dottorato

Con la presente lo scrivente Ateneo conferma la sua intenzione di partecipare al corso di Dottorato di interesse nazionale in Studi europei, che ha come sede amministrativa l'Università degli Studi di Genova.

Rende noto che il numero di borse che lo scrivente Ateneo conferirà per il ciclo XL all'interno del Dottorato di interesse nazionale in Studi europei è pari a n. 2 su fondi PNRR ex DM n. 630/2024, per un importo complessivo di 120.000,00 euro, lasciando in capo all'Università di Genova l'onere dell'individuazione delle imprese partner disponibili a cofinanziare le borse di dottorato per l'importo eccedente il valore di 60.000,00 euro ciascuna fino alla concorrenza del costo complessivo della borsa.

Risorse e strutture messe a disposizione dalla sede ospitante

Conformemente al Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 226 in data 14 dicembre 2021, Art. 4 Requisiti per l'accreditamento dei corsi e delle sedi di dottorato di ricerca, l'Ateneo dichiara di avere strutture operative e scientifiche, specifiche e qualificate, per lo svolgimento dell'attività di studio e di ricerca dei dottorandi nell'ambito del corso di Dottorato di interesse nazionale in Studi europei, adeguate al numero di borse di studio previste, ivi inclusi, laboratori scientifici, un adeguato patrimonio biblioteconomico, banche dati e risorse per il calcolo elettronico.

La Rettrice